

Cappella funeraria di Toussaint De La Motte.

Nota storica

La Cappella, situata finora nei pressi della rotonda dell'Autostrada, sulla via che conduce alla Corte Fenilazzo e alla Cascina Monata, da dove sarà necessariamente traslata a causa del passaggio della TAV, contiene le spoglie del tenente austriaco Toussaint DE La Motte, caduto durante una ricognizione con alcuni compagni, tra cui l'ungherese Paff, in uno scontro a fuoco avvenuto nei pressi della Cascina Chiodino, all'alba del 22 giugno 1859, due giorni prima della battaglia. Il giovane appartenente ad una famiglia nobile francese fuggita in Austria al momento della Rivoluzione, fu naturalizzato austriaco e intraprese la carriera militare frequentando l'Accademia Militare di Wiener Neustadt, uscendone con i gradi di Sottotenente.

La Pattuglia austriaca a cavallo, proveniente da Pozzolengo, avanzava cautamente in perlustrazione nella campagna ancora buia, quando si scontrò con una pattuglia di Cavalleggeri piemontesi proveniente , in direzione opposta, da Desenzano, guidata da Luigi Mainoni d'Intignano. Ne nacque uno scontro a fuoco in cui rimasero sul terreno alcuni austriaci, tra cui Paff. Toussaint De La Motte non morì sul colpo, ma qualche ora dopo e si dice che abbia chiesto e appreso con sollievo che coloro che l'avevano ferito non erano francesi. Nei registri parrocchiali di Rivoltella, nel libro dei Morti è registrato come un giovane di 22 anni deceduto alle otto del mattino di quel 22 giugno 1859, a due giorni dall'epica battaglia.

Finita la guerra, la madre, la Contessa Isabell Almasy, venne per recuperarne i resti, ma una legge ne impediva la riesumazione prima che fossero trascorsi 10 anni dal seppellimento, per cui la madre non potè fare altro che erigere questa cappella in onore del figlio.

La Cappella fu restaurata nel 1984 dai Lyons di Desenzano del Garda e dalla Croce Nera austriaca.